La Manovella
RIVISTA UFFICIALE DELL'AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO

SPECIALE MILANO AUTOCLASSICA

ASI VILLAGE NEL PADIGLIONE 16

TANTI APPUNTAMENTI PER GLI APPASSIONATI

IL SALUTO DI ALBERTO SCURO
Presidente Automotoclub Storico Italiano e FIVA

ASI VILLAGE AL CENTRO DELLA PASSIONE

Anche nell'edizione 2026 di Milano AutoClassica l'Automotoclub Storico Italiano allestisce il sempre più apprezzato ASI Village, vero e proprio punto d'incontro per gli appassionati. Intorno alla piazza attrezzata per ospitare i tanti incontri previsti, ci sono i Club con le loro esposizioni e la presentazione delle loro iniziative.
Nell'anno del ritorno al successo di un pilota italiano in Formula 1, abbiamo pensato di proporre il ricordo di un altro grande campione, Michele Alboreto che, negli anni '80 ci aveva fatto sognare al volante della Ferrari.

IL SALUTO DI ANDREA MARTINI, AMMINISTRATORE DELEGATO EMAAC

Un caro saluto a tutti i lettori de La Manovella, punto di riferimento imprescindibile per chi vive l'automobilismo storico con autentica passione e competenza. Milano AutoClassica torna a essere la casa naturale dei collezionisti, degli appassionati e dei grandi protagonisti del motorismo d'epoca, offrendo uno sguardo privilegiato tra capolavori senza tempo, anteprime e nuove visioni. Vi aspettiamo nei padiglioni di Fiera Milano per condividere ancora una volta l'emozione unica che solo queste vetture sanno regalare.

DALLA FORMULA 1 DI MICHELE ALBORETO AI 100 ANNI DI DESIGN DELLA CARROZZERIA TOURING
PASSANDO PER IL MITO DELLA PIAGGIO APE: L'ASI VILLAGE È PRONTO AD ACCOGLIERE GLI APPASSIONATI

di Luca Gastaldi

Una presenza in grande stile, quella dell'Automotoclub Storico Italiano alla 16^ edizione di Milano AutoClassica, il salone dell'auto classica e sportiva in programma a Fiera Milano (Rho) da giovedì 19 a domenica 22 novembre. L'ASI Village attende i visitatori nel Padiglione 16 insieme ad una ventina di Club Federati e con alcune tematiche espositive di grande interesse.

Le regine dell'ASI Village sono tre vetture iconiche per celebrare i 100 anni della Carrozzeria Touring, griffe milanese di rilevanza mondiale da sempre interprete di stile e innovazione: all'ingresso del Village, grazie alla collaborazione del Registro Internazionale Touring Superleggera, sono schierate una OSCA 1600 GT del 1961, una Maserati 3500 GTI del 1962 ed una Lamborghini 400 GT 2+2 Prototipo del 1966. Il centenario sarà approfondito in una conferenza sabato 21 novembre alle ore 12.00.

Dal car-design si passa al mondo delle competizioni nella massima serie con un omaggio a Michele Alboreto, uno dei più veloci piloti italiani alla guida di una Ferrari in Formula 1, con l'esposizione della Ferrari F1 126 C4 vincitrice del GP del Belgio 1984 con il driver milanese. Progettata da Mauro Forghieri e da Harvey Postlethwaite, con Alboreto e René Arnoux contribuì alla conquista del secondo posto nel Mondiale Costruttori da parte del Cavallino Rampante.
Sul palco dell'ASI Village sono previsti alcuni incontri per parlare di corse e di piloti, compreso Alboreto del quale si ricordano i 70 anni della nascita (23 dicembre 1956) e i 25 della scomparsa, avvenuta nel 2001 sul circuito di Lausitzring durante una sessione di test. Sono attesi, tra gli altri, Bruno Giacomelli, Pierluigi Martini, Thierry Boutsen, Daniele Audetto e Davide Roda.

A fianco della monoposto Ferrari ci sarà un altro simbolo degli anni '80 e di un'epoca... sovralimentata: la Fiat Uno Turbo. Un modello che fa da sfondo alla presentazione del nuovo libro ASI "Fiat Uno e derivate - Fenomeno Globale", in programma sabato 21 novembre alle ore 11.00.

L'esposizione nel cuore di ASI Village si completa con un altro mito italiano: la Piaggio Ape. Il simpatico mezzo tuttofare compie 80 anni (venne presentato proprio a Milano il 23 novembre 1946) e oggi rappresenta una storia fatta di ingegno, lavoro, trasformazioni sociali e di legami con le persone che attraversano le generazioni. Nello stand è esposto un raro e particolare Ape Pentarò 175 cc del 1967, modello progettato per il traino di rimorchio e prodotto in soli 118 esemplari. Sul palco dell'ASI è previsto un talk sabato 21 novembre alle ore 16.00.

IL PROGRAMMA DI ASI VILLAGE

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE

Ore 12.00 Inaugurazione ASI Village

VENERDÌ 20 NOVEMBRE

Ore 11.00 Spazio ai Club Federati ASI

Ore 12.00 Michele Alboreto: 27 rosso vince!
Interventi di: Pierluigi Martini, Claudio Ciantia (Scuderia Salvati) Massimo Campi

Ore 12.45 Presentazione libro ufficiale di Bruno Giacomelli
"Continuavano a chiamarmi Jack O'Malley"
Interventi di: Bruno Giacomelli e Stefano Nada (Giorgio Nada Editore)

Ore 14.00 60 anni di ASI tutti da sfogliare: l'anteprima del nuovo libro
Interventi di: Alberto Scuro (Presidente ASI), Danilo Castellarin (Presidente Commissione ASI Storia e Musei)

Ore 15.00 Presentazione di ASI Circuito Tricolore 2027 e dei partner
A cura di: Felice Graziani (Responsabile Marketing ASI)

Ore 16.00 Una vita per il car-design: Aldo Brovarone, l'artista dell'automobile
Interventi di: Maria Paola Stola Ariusso, Hernan Charalambopoulos, Franco Daudo (Commissione ASI Case Costruttrici e Designer)

Ore 17.00 ASI Village tra passione e sostenibilità
A cura di: Commissione ASI Green, Right Hub, Tüv Nord Italia Interventi di: Francesco Di Lauro e Claudio Pasquali (Comm. ASI Green) Elisa Billi (Auditor Tüv Nord Italia)

Ore 17.30 Spazio ai Club Federati ASI

MICHELE ALBORETO 27 ROSSO CHE HA FATTO SOGNARE

Oggi, con Andrea Kimi Antonelli si è coronato il sogno italiano di avere un campione del mondo in Formula 1 dopo 73 anni, ma solo pochi decenni fa, un altro grande pilota aveva sfiorato l'impresa e, per di più, al volante di una Ferrari. Michele Alboreto nel 1985 aveva chiuso il campionato al 2° posto, alle spalle di Alain Prost. Tra i suoi successi più prestigiosi quello con la Ferrari F1 126 C4 al GP del Belgio 1984. Questa monoposto è esposta nell'ASI Village per ricordare il campione milanese.
Due i talk-show previsti nell'arena di ASI Village: venerdì 20 alle ore 12 e sabato 21 alle 14,30

SABATO 21 NOVEMBRE

Ore 10.00 Spazio ai Club Federati ASI

Ore 11.00 Fresco di stampa nella Libreria ASI: "Fiat Uno e derivate - Fenomeno globale"
A cura di Luca Marconetti

Ore 12.00 Carrozzeria Touring 1926-2026: un secolo di stile e innovazione
A cura di: Registro Internazionale Touring Superleggera
Interventi di: Franco Ronchi, Carlo Sommaruga

Ore 14.00 Semaforo verde al "Club delle Leggende"
A cura di: Commissione ASI Motorsport Heritage
Interventi di: Alberto Scuro, Charlotte Verney, Pietro Silva, Daniele Audetto, Thierry Boutsen, Davide Roda

Ore 14.30 Michele Alboreto, l'uomo oltre il pilota
Interventi di: Adriano Salvati, Riccardo Calegari, Famiglia Alboreto

Ore 15.00 Il Motorismo Storico nell'Italia che cambia: i valori in campo e l'impatto positivo sui territori

Ore 16.00 Dall'acciaio al mito: 80 anni di Piaggio Ape
A cura di: Commissione ASI Veicoli Utilitari e Ricreazionali; Ape Club d'Italia

Ore 17.00 Spazio ai Club Federati ASI

IL LIBRO

FIAT UNO, L'AUTO DELLA RINASCITA

Dopo la sperimentazione e il coraggio della Ritmo, dopo l'astuzia e la vivacità della Panda, con la Uno la Fiat tornò a dimostrare di cosa fosse capace la più grande azienda automobilistica italiana, tra le più importanti al mondo. Con un investimento di mille miliardi di lire nacque una vettura prodotta in ogni angolo del pianeta per quasi tre decenni. La Uno conquistò decine di milioni di automobilisti e, grazie alle sue numerose varianti - dalle robuste 45 alle veloci Turbo i.e., dalle innovative Fire alle "risparmiose" Diesel - e ai modelli derivati - Duna, le Innocenti, il mezzo commerciale Fiorino - , raggiunse una clientela vastissima.
Questo volume colma una lacuna nella letteratura specializzata e trattale Uno costruite e/o vendute in Europa, e prosegue la serie di monografie che ASI ha già dedicato a Nuova 500, Panda e Ritmo. Il formato è grande, con centinaia di immagini d'epoca e di esemplari tuttora in perfetta forma, curati dai collezionisti. Ci sono poi schede tecniche e allestimenti, ma anche un inquadramento culturale all'altezza di un modello che va oltre le caratteristiche meccaniche. La Uno è diventata un indiscusso fenomeno di costume e racconta una società vicina eppure già così lontana.
"Fiat Uno e derivate. Fenomeno Globale" di Luca Marconetti, Libreria ASI. Testo in italiano e inglese, 450 foto in b/n e a colori, 290 pagine, 45,00 euro.
LA PRESENTAZIONE ALLO STAND ASI SABATO 21 NOVEMBRE ALLE ORE 11.00

DOMENICA 22 NOVEMBRE

Ore 10.00 L'Italia dei motori in pole position sullo schieramento internazionale

Ore 11.00 Spazio ai Club Federati ASI

Ore 12.00 Le auto delle star: eccentriche opere d'arte in movimento
Interventi di: Ezio Guaitamacchi e Claudio Mereu

Ore 14.00 Buon compleanno Club!
90 anni Scuderia Ambrosiana; 75 anni Scuderia Sant'Ambroeus;
25 anni Monza Auto Moto Storiche

LE AUTO ESPOSTE

TRIBUTO ALLA STORICA CARROZZERIA TOURING SUPERLEGGERA NEL CENTESIMO ANNO DALLA FONDAZIONE (1926 - 2026)

Lamborghini 400 GT 2+2 Prototipo
Anno: 1966
Motore: 12 cilindri a V
Cilindrata: 3.929 cc
Potenza massima: 320 CV
Cambio: Manuale a 5 rapporti
Velocità massima: circa 270 km/h

Questa vettura è il primo prototipo prodotto da Lamborghini per il modello 400 GT 2+2 del 1966.
L'auto è di fatto una Lamborghini 350 GT modificata dalla carrozzeria Touring Superleggera per far alloggiare i due sedili posteriori, ampliare il volume posteriore del tetto, modificare il lunotto e installare un solo bocchettone del serbatoio.
Numerosi dettagli identificano l'unicità dell'esemplare in questione come prototipo. Il gruppo ottico anteriore della 350 viene sostituito da un doppio faro montato su una piastra dall'interno della carrozzeria, e mantiene inoltre il singolo tergicristallo del precedente modello. La modifica più evidente diventa la trasformazione da 2 o 3 posti della versione 350 a 2+2 della 400. Per trovare lo spazio dei sedili posteriori viene modificato il telaio e la curvatura del padiglione posteriore.
Viene terminata in tempo per la fiera di Valencia (Spagna) e consegnata in data 18.04.1966, risultando quindi la prima 400 GT 2+2 prodotta e venduta.

Maserati 3500 GTI
Anno: 1962
Motore: 6 cilindri in linea
Cilindrata: 3.458 cc
Potenza massima: 235 CV a 5.800 giri/min
Cambio: Manuale a 4 rapporti
Velocità massima: circa 220 km/h

La 3500GT, assieme alla sua evoluzione 3500 GTI, fu la prima auto Maserati ad essere prodotta su ampia scala. Nel 1957 Maserati si era ufficialmente ritirata dalle gare automobilistiche, e l'attenzione della casa si era concentrata sulla produzione di vetture stradali GranTurismo. La creatività della Carrozzeria Touring diede vita alle forme eleganti di questa vettura, con carrozzeria realizzata in alluminio e collegata ad un telaio tubolare (brevetto Superleggera). Il motore era una derivazione dell'auto da corsa 350S, e nel 1961 i tripli carburatori Weber furono sostituiti dal sistema ad iniezione Lucas, permettendo di arrivare ad una potenza di 235 CV. Questo modello divenne un grande successo e contribuì in maniera decisiva a risolvere le difficoltà economiche di Maserati in quel periodo. L'esemplare esposto nasce come vettura dimostrativa, ha avuto un glorioso passato sportivo nelle gare per gentleman driver, ed è stato infine perfettamente restaurato e riportato alle condizioni di fabbrica, come certificato da Maserati Classiche.

Osca 1600 GT Touring
Anno: 1961
Motore: 4 cilindri in linea
Cilindrata: 1.568 cc
Potenza massima: 95 CV
Velocità massima: 190 km/h

La 1600 è la prima e unica vettura stradale costruita dalla OSCA, azienda fondata dai Fratelli Maserati dopo la cessione della ditta che portava il nome della loro famiglia agli Orsi, e che negli anni '60 si dedica esclusivamente alle auto da corsa. L'esemplare esposto fu realizzato dalla storica Carrozzeria Touring Superleggera di Milano e presenta alcune soluzioni particolarmente innovative. Ben visibile è il lunotto concavo, che la stessa Touring utilizza anche sulla contemporanea Alfa Romeo 2000 Praho, una soluzione che unisce maggiore visibilità e migliore aerodinamica. Interessante in questa vettura è anche l'uso di particolari come la struttura dei sedili o l'interno dei montanti realizzati in metallo traforato, un chiaro richiamo alle auto da corsa che sfruttano simili accorgimenti per ridurre il peso.
Di questa versione carrozzata da Touring sembra siano stati costruiti soltanto due esemplari, tuttora esistenti. Questo, con il numero di telaio 014 è quello che fu esposto al Salone di Torino.

L'invio delle newsletter e di notizie oggetto di convenzioni per iniziative con particolari condizioni destinate ai tesserati, avverrà da parte di ASI nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e dell'informativa resa ai propri tesserati/associati, limitatamente ai soggetti per i quali tale utilizzo dei dati sia consentito.

Ricevi questa email perché sei registrato in una mailing list dell'Automotoclub Storico Italiano.
I dati sono raccolti esclusivamente con la finalità di invio della newsletter e non verranno in nessun caso ceduti a terzi.
Se non vuoi più ricevere questa newsletter clicca qui: **newsletter@asifed.it**